

Regione Molise

Settore Valutazioni Ambientali

Programmazione FEASR 2014-2020 – Programma di Sviluppo Rurale

Valutazione Ambientale Strategica

Documento Istruttorio di valutazione ambientale per la manifestazione del *Parere Motivato* ai sensi dell'art.15 del D.lgs 152/2006 e s.m.i

Il presente documento esprime l'esito della valutazione ambientale svolta, a seguito dell'istruttoria tecnica condotta nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per manifestare il parere motivato dell'Autorità Competente (Servizio regionale Valutazioni Ambientali) al Programma di Sviluppo Rurale PSR (FEASR 2014-2020) della Regione Molise.

Le indicazioni, le osservazioni, nonché le azioni preventive e correttive suggerite sono finalizzate ad indicare al Programmatore e ai Soggetti coinvolti responsabilmente nelle successive fasi di implementazione del Programma, gli elementi essenziali da tenere in debita considerazione per fare sì che il PSR mantenga il profilo di sostenibilità ambientale richiesto.

### **Normativa di riferimento**

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, in quanto documento di programmazione strategica è da sottoporre alla valutazione ambientale secondo quanto richiesto dalla direttiva 2001/42/CE, e sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della norma nazionale e regionale di recepimento della direttiva: Titolo II, artt. 11-18, del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ; Delib.GR 26/01/2009, n. 26. Pubblicata nel B.U.R. Molise 16 febbraio 2009, n. 3.

La Valutazione Ambientale Strategica del PSR 2014-2020 è stata attivata dall'Autorità Proponente/Procedente ovvero, dell'Autorità di Gestione del FEASR 2014-2020 supportata dagli Esperti della Autorità Ambientale Regionale (AAR) e condotta contestualmente alla elaborazione del Programma. Il fine generale ultimo della V.A.S. è *quello di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica*. A conclusione del procedimento di valutazione strategica l'autorità competente (soggetto terzo rispetto a quello procedente, individuato per il Molise nel Servizio Valutazioni Ambientali) esprime un proprio parere motivato sulla base dell'istruttoria tecnica di cui questo documento è parte integrante e tenendo conto dei contenuti del PSR e degli altri documenti prodotti, ivi compreso il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica del rapporto ambientale, i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, le risultanze e i documenti elaborati durante le fasi di consultazione pubblica con gli *stakeholders*. Il parere motivato contemplerà inoltre un giudizio di merito circa l'adeguatezza del monitoraggio ambientale con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie impiegate (cifr. art.11, comma II, let. C del D.lgs.152/2006)

### **Iter procedurale e pratiche di consultazione**

La Giunta regionale del Molise ha attivato il processo di elaborazione di una prima bozza del Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020 all'inizio del 2013, infatti con D.G.R. n. 15 del 15 gennaio 2013, recante: *Programmazione 2014-2020. Istituzione di un comitato di indirizzo con funzioni di coordinamento per le attività inerenti il nuovo ciclo di programmazione*, sono state definite la responsabilità e i ruoli per elaborare i documenti relativi alla nuova programmazione. Contestualmente sono stati attivati i contatti per il confronto con il partenariato, sulla base anche

degli obiettivi proposti nel documento di indirizzo politico *Linee programmatiche per la nuova legislatura 2013-2018*. Sul piano invece della valutazione ambientale è stato attivato uno specifico gruppo di valutazione che ha lavorato in parallelo con le attività del programmatore.

### **La Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

La Regione Molise, ha affidato il compito della redazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dei programmi regionali cofinanziati per il periodo 2014-2020, all'Autorità Ambientale Regionale (AAR), che nello specifico si è avvalsa di un gruppo di esperti già impegnati nell'assistenza tecnica sulle tematiche ambientali e della programmazione.

- Con D.G.R. n. 223 del 25/05/2013, recante "Programmazione cofinanziata 2014-2020. Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della Direttiva 2001/42/CE nonché dell'art. 48, comma 4, della proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2012) 496 dell'11.09.2012. Provvedimenti", si è dato mandato alle Autorità proponenti nonché all'AAR di predisporre quanto di competenza per l'avvio dei processi di VAS.
- Con successiva Determinazione del Direttore Generale della Giunta (n. 624/2013) si è quindi provveduto ad individuare in maniera dettagliata, tra gli esperti citati, i componenti del gruppo di lavoro incaricato di supportare l'AAR nel proprio compito, in stretto coordinamento con i componenti di analogo gruppo di lavoro individuato per il processo di VEA<sup>1</sup>.

Una prima bozza della proposta di Programma è stata trasmessa all'AAR, per gli adempimenti di competenza, nel gennaio 2014 (nota prot. n. 631 del 10 gennaio 2014), a cura del gruppo di programmazione PSR. Successivamente, nell'ambito di un processo di scambio continuo, sono state condivise le modifiche e le integrazioni apportate. Sulla base di tali documenti, sono stati avviati gli adempimenti da parte del gruppo di lavoro, che hanno condotto alla redazione del Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) e alla sua condivisione con i Soggetti con Competenze Ambientali.

L'AAR, con il supporto del gruppo di lavoro individuato, ha predisposto il RPA, lo ha inviato ai Soggetti con Competenze Ambientali, il cui elenco è stato condiviso con il programmatore e con il valutatore *ex ante* del PSR, e ha raccolto le osservazioni formulate dagli stessi. Al fine di rendere più agevole la condivisione dei contenuti e più efficace l'intero processo di valutazione, sono stati organizzati due incontri con i SCA, il 20 febbraio ed il 7 marzo 2014, (convocati con nota prot. n. 3971/2014, Area II, e successivamente a mezzo posta elettronica previo accordo di tutti i partecipanti presenti al primo incontro) e volti a condividere i documenti, ad illustrarne i contenuti, a diffondere quanto più possibile gli obiettivi del processo di valutazione. Le assenze e alcune mancate convocazioni nell'elenco dei Soggetti con Competenze Ambientali emerse nel primo incontro del 20 febbraio, sono state colmate ed integrate nel successivo incontro del 7 marzo. A seguito di tali incontri, e sulla base dei documenti condivisi, sono stati espressi i seguenti contributi:

---

<sup>1</sup> Nel caso del PSR 2014-2020, il Valutatore incaricato della Valutazione *ex ante* è stato individuato, a seguito di apposito bando, in soggetto esterno (D.D.G. n.165 del 21/02/2013 e D.D.G. 685 del 07/08/2013. L'aggiudicataria è la Società Lattanzio e Associati s.p.a.); con il Valutatore così individuato l'AAR ha provveduto a coordinarsi al fine di un migliore e più efficace svolgimento dei compiti di propria competenza

- Provincia di Isernia, settore Ambiente ed Energia (Inviato a mezzo posta elettronica in data 25 febbraio 2014)
- Servizio Geologico e Sismico – Regione Molise (Inviato a mezzo posta elettronica in data 12 marzo 2014)
- ENEA MOLISE (Inviato a mezzo posta elettronica in data 14 marzo 2014)
- Provincia di Campobasso, settore Ambiente (Inviato a mezzo posta elettronica in data 14 marzo 2014)
- Autorità di Bacino Interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore (Inviato a mezzo posta elettronica in data 27 marzo 2014)
- Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile – Regione Molise (Inviato a mezzo posta elettronica in data 2 aprile 2014)

Con riferimento ai contributi ricevuti, il gruppo di lavoro ha provveduto a predisporre opportuna sintesi dei contenuti e del riscontro alle osservazioni nell'allegato I al RA, in ragione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006, art. 13, co.4, come integrato dal D.Lgs. n. 128/2010.

Sui tempi specifici di realizzazione del processo di VAS ha inciso un formale atto di condivisione tra livello centrale (rappresentato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica) ed i competenti servizi della Commissione Europea, trasmesso alle Amministrazioni impegnate nel processo di programmazione con nota di aprile 2014. La Nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, prot. 3385 del 15 aprile 2014, reca: "*Indicazioni sulla procedura e tempistica di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. n. 152/2006) ai fini dell'avvio del negoziato formale per i Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE 2014-2020*".

*Lo scambio con il partenariato della programmazione.*

Il processo di programmazione del PSR Molise ha previsto l'organizzazione di alcuni incontri preliminari con il partenariato, volti a sollecitare la raccolta di contributi specifici finalizzati alla analisi dei fabbisogni nonché alla costruzione della strategia del Programma; tali lavori sono stati organizzati in tavoli tematici:

- Conoscenze ed innovazione
- Sistema agrimarketing
- Risorse naturali e biodiversità
- Economie rurali.

I tavoli tematici con valore eminentemente tecnico, che hanno visto la partecipazione di numerosi rappresentanti del partenariato istituzionale e socio-economico, sono stati attivati su più riprese a partire dal 22 ottobre 2013, con la presentazione generale del processo di concertazione, per poi svilupparsi singolarmente nel successivo mese di novembre. Per le condivisioni e le opportune obiezioni attinenti le questioni ambientali, a tali incontri hanno partecipato l'AAR, oltre che altri esponenti dei Servizi ambientali della Regione Molise

La prima bozza del Programma è stata presentata al partenariato il 15 luglio 2014, in vista dell'invio ufficiale alla Commissione Europea.

Con D.G.R. n. 325 del 18 luglio 2014, "Proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Presa d'atto della proposta di programma, avviamento delle attività negoziali, designazione dell'Autorità di Gestione", la Giunta Regionale ha fatto propria la proposta di PSR.

*Apertura della fase di consultazione pubblica sul RA e suoi allegati.*

La fase di consultazione pubblica del documento di programmazione e dei relativi documenti concernenti la Vas è stata attivata con la pubblicazione su BURM n. 25, *Edizione straordinaria, del 21 luglio 2014, Avviso relativo all'avvio della consultazione pubblica ex Art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*

La divulgazione al pubblico dei documenti è stata inoltre attivata con la contestuale pubblicazione sul sito internet della Ragione Molise, nelle pagine web dell' Autorità Proponente/Procedente, Responsabile della programmazione, nelle pagine web dell'Autorità Competente, nonché nelle pagine web dell'Autorità Ambientale Regionale.

Con ulteriori atti divulgativi e di pubblicizzazione sono stati effettuati:

- Invio con nota prot. n. 63011 del 22 luglio 2014 ai Referenti delle Province interessate, dei documenti necessari alla consultazione, ex Art.13, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Invio con nota a mezzo posta elettronica della Presidenza della Regione al partenariato di FESR, FSE e FEASR del 4 agosto 2014: Nuova programmazione 2014-2020: *trasmissione link proposte, volta alla condivisione e diffusione dei documenti di programma.*

I documenti messi a disposizione del pubblico e degli *stakeholders* per la fase di consultazione sono:

- La proposta del Programma di Sviluppo Rurale - FEASR 2014/2020
- Il Rapporto ambientale (RA)
- Il Documento di Sintesi non tecnica del RA

Durante la fase della consultazione pubblica sono state avanzate osservazioni da parte di due soggetti interessati:

- Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno (Termoli – CB); nota Prot. n. 1022 del 4 settembre 2014;
- Consorzio di Bonifica Integrale Larinese (Larino – CB); nota Prot. n. 1314 del 15 settembre 2014;

La fase della consultazione pubblica dei documenti per la VAS del PSR Molise FEASR 2014/2020 si è conclusa in data 21 settembre 2014.

Con nota del 17/12/2014 (prot. 119004/2014) è stato inoltre trasmesso, dal Servizio Biodiversità e Sviluppo sostenibile, il Documento di valutazione di incidenza del Piano di Sviluppo rurale 2014-2020.

## Analisi del rapporto ambientale

Le strategie generali di intervento sviluppate nel Programma di Sviluppo Rurale del Molise per il 2014-2010 sono sintetizzabili ricollegando gli obiettivi di programma collegati ai “fabbisogni” (distinti per 3 macro-aree), con le Misure di programma, sviluppate seguendo alcune “focus area”, collegate queste ultime, alle “priorità” di intervento. La tabella di seguito illustra sinotticamente la struttura del programma:

			Macro area 1					Macro area 2					Macro area 3						
			Fabbisogni					Fabbisogni					Fabbisogni						
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
			Obiettivi di programma (obiettivi tematici collegati)					Obiettivi di programma (obiettivi tematici collegati)					Obiettivi di programma (obiettivi tematici collegati)						
Priorità	Focus area	Misura																	
1	1A	1.2.16																	
	1B	1.16																	
	1C	1.2																	
2	...	..																	
3	..	..																	

Di seguito si richiamano i fabbisogni espressi:

- I. Macro-area: (Sviluppo di competenze e conoscenze per la crescita delle capacità imprenditoriale, professionali e per le innovazioni)
  1. Favorire la creazione, la ripresa e lo sviluppo delle aziende agricole
  2. Favorire lo sviluppo di innovazioni nelle aziende e loro diffusione sul territorio
  3. Sviluppare un sistema di servizi per l'innovazione e l'assistenza tecnica alle aziende agricole
  4. Favorire la creazione, la ripresa e lo sviluppo di micro e piccole imprese nelle aree rurali
  5. Favorire un sistema di scambio di conoscenze tra gli agricoltori ed un sistema di formazione continua
  
- II. Macro-area: (Una gestione efficiente delle risorse naturali)
  6. Favorire metodi di produzione e di allevamento a basso impatto ambientale
  7. Promuovere una gestione durevole degli ecosistemi forestali
  8. Sviluppare un sistema di monitoraggio dell'uso delle risorse naturali, dell'energia e di mantenimento collettivo e partecipato da parte degli agricoltori
  9. Promuovere i sistemi di produzione ed allevamento biologici
  10. Promuovere una gestione della biodiversità attraverso le pratiche agricole

- III. Macro-area. (Costruzione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese e del territorio: investimenti per la modernizzazione, infrastrutture ed organizzazione)
11. Investimenti per la modernizzazione del settore agricolo ed agroalimentare
  12. Incoraggiare dinamiche collettive tra le aziende agricole e nel territorio
  13. Sviluppare filiere corte e favorire la diversificazione aziendale
  14. Contribuire alla produzione di energia rinnovabile dalle e per le attività agricole e forestali verso una maggiore autonomia energetica del sistema agricolo forestale ed alimentare
  15. Migliorare le infrastrutture e la gestione collettiva della distribuzione della risorsa idrica
  16. Rafforzare gli strumenti di *governance* e di innovazione del territorio
  17. Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione nelle imprese, nelle famiglie e nelle istituzioni per migliorare la qualità della vita e contrastare l'esclusione sociale nelle aree rurali

L'azione del programma concentrata sul perseguimento di 5 Obiettivi strategici e collegati ai fabbisogni territoriali individuati, si estrinseca nello sviluppo di Misure e Sub-misure del programma.

Obiettivi strategici:

- Obiettivo I Qualificare e sviluppare il tessuto imprenditoriale per aumentare la competitività del sistema di agrimarketing e del territorio.
- Obiettivo II Modernizzare gli strumenti e le pratiche della produzione agricola, agroalimentare e forestale orientandoli ad una maggiore sostenibilità e l'autonomia delle filiere molisane.
- Obiettivo III Promuovere e rafforzare pratiche agronomiche ed ambientali, la biodiversità dei suoli e degli habitat ed una gestione collettiva del territorio.
- Obiettivo IV Migliorare la vivibilità e l'accesso ai servizi nelle aree rurali rivitalizzando le economie locali e dei borghi.
- Obiettivo V Rafforzare l'innovazione, la formazione e la divulgazione

Anche le Misure e le Sub-misure di intervento vengono declinate, in base agli obiettivi strategici e alle risorse disponibili, raggruppandole secondo le priorità emerse e rispetto a specifici temi richiamati nelle "focus area". Si evidenziano nelle focus area particolari temi trasversali che, vengono esplicitamente affrontati nelle Misure: tra gli altri il tema "ambiente" e quello dei "cambiamenti climatici". Ne deriva un quadro composito da cui si evince la propensione diretta del PRS a sostenere obiettivi caratteristici di sostenibilità ambientale. Infatti si rimarcano soprattutto gli interventi volti a soddisfare i fabbisogni della Macro-area II, relativi alla conservazione delle risorse naturali, quelli di maggiore rilievo per dell'ambiente ancor più che per gli altri temi agronomici. Altri interventi collegati positivamente agli obiettivi di sostenibilità ambientale sono tuttavia riscontrabili anche nelle altre Macro-aree I e III. Considerando d'altro canto gli obiettivi ambientali specifici dal lato delle priorità di intervento e delle focus area si richiamano le Misure

individuata per la Priorità 4 *“Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura”* e la Priorità 5 *“Incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale”*. Di seguito si riporta l’elenco delle Misure previste, rinviando al testo del PSR per i contenuti specifici di ogni singola Misura o Sub-misura.

Misure previste nel PSR 2014-2020 della Regione Molise

- Misura 1 - "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"
- Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"
- Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari"
- Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali"
- Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"
- Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"
- Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività."
- Misura 9 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori"
- Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali"
- Misura 11" Agricoltura biologica"
- Misura 12 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull’acqua"
- Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici"
- Misura 16 "Cooperazione"
- Misura 19 "LEADER"

Il PSR 2014-2020 si compone di 14 Misure e 37 Sub-misure. La strategia generale del programma è orientata alla sostenibilità ambientale, come in più punti sottolineato nel Rapporto Ambientale.

## **Istruttoria**

### *Osservazioni alle verifiche di Coerenza esterna verticale*

La coerenza esterna verticale del PSR 2014-2020 è stata svolta per valutare le interrelazioni tra le Misure e Sub-misure previste con le strategie di sviluppo sostenibile perseguite da altri Piani/Programmi ordinati gerarchicamente al di sopra del Programma stesso. Ciascuna Misura è stata messa a confronto con gli obiettivi tematici estrapolati dai documenti normativi e di pianificazione per le politiche ambientali di livello comunitario e nazionale. L’analisi condotta in assenza di una strategia ambientale regionale espressamente dichiarata, è stata svolta facendo riferimento ai principali obiettivi ambientali articolati in alcuni nei seguenti Programmi/Piani comunitari e nazionali:

- Strategia EUROPA 2020 *“per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”* (marzo 2010);
- Strategia Europea per lo Sviluppo Sostenibile (2006);
- Settimo Programma d’Azione Ambientale: *“Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta”* (2014);
- Altre strategie ambientali di settore (rif. Cap.5.1 del RA);

al livello nazionale:

- Strategia d’Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia (2002);
- Strategia nazionale per l’adattamento al cambiamento climatico (2013)
- Strategia Energetica Nazionale (2013)
- Piano di Azione Nazionale per la riduzione dei gas serra per il periodo 2013-2020 (2013)

In via generale si ricava una sostanziale e robusta coerenza tra la strategia e gli obiettivi del Programma con gli obiettivi di sostenibilità considerati:

- in relazione alle Misure della Priorità 1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l’innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali – si può apprezzare lo sforzo di affrontare le questioni relative alla formazione del capitale umano (formazione degli agricoltori) e al trasferimento di conoscenze volte a diffondere pratiche agricole a basso impatto ambientale, e a perseguire obiettivi ambientali quali la riduzione delle emissioni climalteranti e la lotta ai cambiamenti climatici.
- In relazione alle Misure della Priorità 2 “Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell’agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”, si apprezzano gli interventi diretti a migliorare l’innovatività e la diversificazione nelle imprese agricole ed agroalimentari in termini di attività e prodotti, ma anche a diffondere modalità di gestione delle attività a minore impatto ambientale. In tal senso si giudicano anche gli interventi per introdurre innovazioni tecnologiche e a svecchiare il parco macchine agricolo esistente, con mezzi meno impattanti sul sistema ambientale.

#### *Osservazioni alle verifiche di coerenza esterna orizzontale*

Per la coerenza esterna orizzontale, nel RA è stato effettuato il confronto fra le Priorità/Misure e Sub-misure del PSR con gli obiettivi ambientali generali, ovvero con eventuali connessioni di tipo ambientale ricavate dai piani di settore regionali. In tal modo sono state individuate, con rappresentazione matriciale, eventuali coerenze dirette e indirette, assenza di correlazioni, incoerenze, assenza di elementi di valutazione, coerenze condizionate. Il confronto è stato condotto rispetto ai contenuti di oltre 20 piani di settore (nei diversi ambiti: energie, risorse idriche, uso del suolo, avifauna, biodiversità, ecc.), desumendone un quadro di insieme che nel complesso evidenzia forte correlazione delle Misure del PSR con gli obiettivi specifici dei Piani di settore con rilevanza ambientali. La coerenza positiva delle Misure del Programma con il quadro pianificatorio

esistente è rafforzata anche dagli interventi con priorità d'azione su argomenti predominanti per l'ambiente riguardanti le aree ascrivibili ai siti Natura 2000, oppure gli interventi qualificanti per fini agro-climatici, energetici e più in generale per la salvaguardia ambientale dei territori.

In altri casi, per alcuni giudizi di indifferenza o mancanza di correlazione diretta, attribuiti alle misure/sub-misure che non necessariamente potranno o dovranno avere effetti negativi sulle componenti ambientali, si osserva che in taluni settori specifici il quadro pianificatorio ambientale della Regione necessita di aggiornamento: questo elemento attiene esplicitamente alla questione del rispetto delle condizionalità *ex ante*. Infatti è chiaramente richiamata nel RA la necessità di adeguare ed aggiornare tutti i piani di settore e specialmente quelli afferenti i temi ambientali, ricordando che i soggetti istituzionali regionali sono tenuti al rispetto dell'implementazione di tutti i programmi di settore. Si fa presente al programmatore e ai Servizi regionali che la verifica e il rispetto dei requisiti condizionali *ex ante*, e soprattutto le condizionalità ambientali, sono il presupposto per assicurare l'efficacia dell'azione pubblica e il buon fine degli obiettivi proposti nel PSR 2014-2020. Di interesse specifico per il PSR si richiamano le condizionalità relative agli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e di promozione delle fonti rinnovabili, gli obiettivi di salvaguardia degli usi di suolo, le buone pratiche per l'utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Altri punti critici riguardano il Piano forestale, in via di aggiornamento, e i Piani di gestione dei siti ricompresi nella Rete Natura 2000 considerato l'approccio che il PSR ha rispetto alle valenze ambientali quali fattori di sviluppo del territorio.

#### *Osservazioni e rilievi rispetto agli aspetti metodologici e alle valutazioni svolte*

Le componenti ambientali analizzate nel Rapporto Ambientale sono state indagate seguendo un approccio metodologico coerente con gli obiettivi tematici, le azioni e gli obiettivi specifici del Programma. In particolar modo la fase di *scoping* è stata determinante per condurre l'indagine del contesto ambientale nella direzione attesa e suggerita, anche attraverso gli interventi dei diversi Soggetti con Competenze Ambientali. A riguardo i contenuti dell'indice degli argomenti proposto, in prima istanza nel Rapporto Preliminare, sono stati successivamente integrati accogliendo tutte le richieste pervenute dagli SCA e arricchendo di informazioni aggiuntive le banche dati consultate. Hanno contribuito alla raccolta di dati e delle informazioni necessarie i diversi soggetti istituzionali competenti, su specifica richiesta dell'Autorità Ambientale Regionale.

I *database* utilizzati, validati e resi pubblici dalle fonti istituzionali, sono quelli ufficiali resi da EEA, Eurostat, ISTAT, ISPRA, INEA, DPS, Terna, GSE, ENEA, Arpa Molise, Consorzi di bonifica, e altri. L'analisi è stata condotta secondo quanto indicato dall'allegato I della Direttiva 2001/42/CE.

Come sottolineato nel Rapporto Ambientale, il quadro informativo generale, esaustivo nel suo complesso, potrà e dovrà essere arricchito cercando di colmare quelle lacune derivanti principalmente dalla difficoltà di reperire dati sufficientemente aggiornati per alcuni specifici ambiti. A questo si osserva per il futuro di curare con attenzione e di implementare un attento Piano di monitoraggio, coerente ed esaustivo, per il popolamento di tutti gli indici ambientali proposti. Si suggerisce inoltre di utilizzare le informazioni ambientali descritte nel capitolo 6 del RA come base di partenza anche per lo sviluppo successivo del monitoraggio ambientale, utilizzando il cumulo di dati raccolti ed elaborati dalla stessa Autorità ambientale nella elaborazione e popolamento degli indicatori ambientali proposti. Per gli aspetti metodologici si osserva che essi risultano esaustivi pur mantenendo natura preminentemente qualitativa in quanto riferita a contesti strategici. Si osserva tuttavia che sarà necessario approfondire alcuni aspetti ambientali (soprattutto quelli riferiti ai tematismi energia, emissioni inquinanti, uso del suolo) affrontando anche dettagliate analisi quantitative che, in fase di implementazione del Programma, dovranno evidenziare con la dovuta

precisione di dettaglio, legata allo sviluppo del singolo obiettivo specifico o del progetto proposto, la rilevanza ambientale dell'azione antropica e gli impatti che essa comporterebbe.

#### *Contesto ambientale di riferimento e obiettivi specifici del PSR*

Le strategie intraprese nel PSR 2014-2020 sono rivolte allo sviluppo di interventi che incideranno su tutto il territorio regionale con particolare riferimento alle aree rurali ed ai suoli agricoli. Le misure/sub-misure prevedono attività di sostegno della competitività delle imprese agricole, di trasferimento di conoscenze e informazioni, di promozione della qualità delle produzioni agroalimentari, di supporto alla aree rurali interne, ai siti Natura 2000 e agli ambienti forestali, di sviluppo dell'agricoltura biologica, di intervento sul tema agro-climatico, di intervento nel campo della cooperazione interregionale e internazionale, di animazione del territorio seguendo l'approccio LEADER.

Dalle analisi di coerenza interna è emerso come primo elemento che le attività previste nel PSR avranno sicuramente effetti diretti sull'ambiente che si pensa potranno essere tutti di natura positiva. In molti casi tuttavia non si è potuto valutare la consistenza diretta degli effetti ambientali in quanto la descrizione di alcune Misure del PSR non ha dettagliato i criteri selettivi dei progetti ne tantomeno i target specifici riguardanti l'ambiente. Si evidenzia in proposito che per alcune misure previste, come la Misura 8 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività*, la Misura 9 *Pagamenti agro-climatici-ambientali*, e le Misure 12 e 13 (vedi elenco misure), la mancanza di dettagli specifici e l'insufficienza di informazioni sulle modalità applicative, non permettono una esaustiva valutazione ambientale degli effetti: in taluni casi pur riconoscendo il significativo effetto positivo che la singola misura potrà dare al contesto ambientale locale non si riesce a determinarne l'entità reale del rapporto aspetto/impatto ambientale. Così accade, per esempio, che per la Misura 12: *Indennità natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque, per la quale nel RA*, per la valutazione piena dell'efficacia ambientale si fa rimando direttamente alla introduzione dei Piani di Gestione per le aree Natura 2000, non ancora resi esecutivi. Lo stesso dicasi per la Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" e la Misura 11 "Agricoltura biologica" di cui si lega la valutazione complessiva degli aspetti ambientali significativi al dettaglio di sviluppo della Misura, non del tutto esplicitato nel PSR.

In altri casi invece le Misure previste nel PSR hanno natura specificatamente immateriale, per queste si prevede uno sviluppo di impatti ambientali positivi la cui incidenza è tuttavia di natura indiretta, e valutabile quindi nel complesso, in un quadro sinergico di interrelazione e sinergia tra tutte le misure proposte: nel caso ad esempio delle Misure a favore per la formazione professionale dei giovani agricoltori e del rinnovamento generazionale degli imprenditori agricoli, si valuta positivamente l'intervento previsto anche dal punto di vista ambientale, ricollegando indirettamente gli effetti causali tra aspetti imprenditoriali e di gestione delle aziende agricole e le eventuali ricadute dirette nel contesto locale di salvaguardia dell'ambiente. Questo è stato previsto e valutato per le misure 1, 2, 3, 7, 11, 16, 19 (vedi elenco misure).

Nel RA l'analisi di contesto condotta in riferimento alle suddette Strategie e obiettivi del PSR, ha rimarcato gli aspetti rilevanti delle componenti ambientali dei seguenti temi

- Gestione delle risorse idriche,
- Risorse energetiche
- Suolo e sottosuolo

- Cambiamenti climatici e adattamento
- Ecosistemi naturali e biodiversità
- Patrimonio culturale e paesaggio
- I rifiuti
- Certificazioni ambientali

e ne ha fornito un quadro di sintesi nell'analisi SWOT riportata alla fine del Capitolo 6.

Si osserva in proposito che l'analisi di contesto, ha soddisfatto tutte le tematiche enunciate nell'Allegato I della Dir. 2001/42/CE, in alcuni casi è andata oltre focalizzando l'attenzione proprio sulle componenti ambientali maggiormente interessate dall'ambito delle misure specifiche del PSR. L'analisi SWOTT ha fornito un quadro sinottico delle possibili fragilità ma anche delle opportunità e degli elementi ambientali che potrebbero essere valorizzati in futuro con opportune politiche di intervento. Da questo punto di vista si è tenuto conto sia dei problemi legati allo sviluppo del PSR, che alle potenzialità ambientali del territorio. Analogamente sono stati considerati i rischi territoriali legati a fragili equilibri ambientali. Tale analisi di contesto ovviamente rappresenta anche la *baseline* di riferimento per verificare lo sviluppo futuro delle ripercussioni ambientali derivabili dalle attività del Programma e si auspica possa essere utilizzata proficuamente per impostare un adeguato monitoraggio ambientale.

Ritenendo efficace la metodologia di analisi adottata, e adeguate le informazioni ambientali riportate nel RA, si segnalano, per ogni componente ambientale succitata, le criticità suscettibili di essere sottoposte a particolare interesse futuro per il programmatore.

#### *Risorse Idriche:*

Nel RA sono stati apportati informazioni e dati sia sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei che sullo stato delle acque costiere: ne è emerso un quadro complessivo di buono stato delle risorse idriche che tuttavia richiedono un continuo e organico monitoraggio, visti i rischi legati al loro possibile peggioramento qualitativo e alla concreta eventualità di avere delle carenze informative sulle condizioni puntuali di alcuni corsi d'acqua. Si osserva in proposito di curare massima attenzione nelle gestioni soprattutto dei tre fiumi che attraversano la Regione, e dei relativi bacini idrografici, in considerazione del fatto che la risorsa, pur se abbondante per gli attuali usi, presenta per il futuro le caratteristiche di risorsa relativamente scarsa, visti gli incrementi di crescita della domanda. Anche per le acque di balneazione occorre mantenere costantemente allertato il sistema di controllo qualitativo cercando, nel contempo, di migliorarne lo stato qualitativo complessivo, con interventi che perfezionino la depurazione delle acque di scarico, presso i centri abitati e gli insediamenti industriali. Anche sugli usi di acque potabili si raccomanda una maggiore ottimizzazione, eliminando gli sprechi (perdita delle condutture) che attualmente si verificano soprattutto nella ultima fase distributiva di dispacciamento alle utenze finali. Le misure del PSR che si prevede avranno correlazioni dirette sulla gestione delle risorse idriche sono le Misure: 4, 10 12. Si segnalano in proposito gli interventi infrastrutturali previsti che dovranno portare a una migliore gestione dei bacini idrografici, di gestione degli acquedotti rurali, di uso delle acque fitodepurate, di supporto alla aziende agricole per l'ottimizzazione locale nell'uso della risorsa idrica.

#### **MISURA 4. INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.**

Sub-misura 4.1. *Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole.*

Sub-misura 4.3. *Investimenti in Infrastrutture*

Sub-misura 4.4. Investimenti non produttivi connessi agli adempimenti degli obiettivi agro climatico ambientali.

#### **MISURA 10. PAGAMENTI AGRO CLIMATICI AMBIENTALI**

Sub-misura 10.1. Pagamenti per impegni agro climatico ambientali.

#### **MISURA 12. INDENNITÀ NATURA 2000 ED INDENNITÀ CONNESSE ALLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE.**

#### *Risorse energetiche:*

Il tema delle risorse energetiche è stato affrontato nel RA suddividendolo per quattro argomenti principali:

- la produzione energetica regionale primaria e secondaria
- i consumi energetici
- Fonti Energetiche Rinnovabili
- Burden sharing

Le misure del PSR prevedono diversi interventi con correlazioni dirette sull'argomento. In modo specifico si segnalano interventi per incentivare la diffusione delle Fonti energetiche rinnovabili in campo agricolo e per ridurre gli sprechi energetici. Per gli effetti ambientali diretti si segnalano in tal senso le Misure: 4, 6 e 7 mentre si prevede che possano avere effetti indiretti sull'uso efficiente delle risorse energetiche le misure 16 e 19.. Si segnalano il sostegno diretto alle aziende agricole per razionalizzare e sviluppare progetti pilota o *best practices*, per migliorare l'attuale contesto energetico-ambientale di riferimento.

#### **MISURA 4. INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.**

Sub-misura 4.1. *Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole.*

Sub-misura 4.3. *Investimenti in Infrastrutture*

Sub-misura 4.4. Investimenti non produttivi connessi agli adempimenti degli obiettivi agro climatico ambientali.

#### **MISURA 6. SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE.**

Sub-misura 6.2. *Sostegno all'avviamento di imprese per attività extra agricole.*

Sub-misura 6.4. *Investimenti in attività extra agricole.*

#### **MISURA 7. SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI.**

Sub-misura 7.2. *Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.*

*Risorse del Suolo e sottosuolo:*

Per la valutazione ambientale degli effetti delle Misure del PSR sull'uso del suolo e sottosuolo, nel RA il tema è stato affrontato suddividendolo nei seguenti argomenti:

- consumo di suolo
- Assetto idrogeologico
- Erosione
- Perdita di sostanza organica e desertificazione
- Rischio sismico, rischio incendi boschivi, siti contaminati

Rispetto alle misure del PSR si segnalano interventi di diretta conseguenza positiva sull'ambiente riguardanti le misure 4, 8, 13

#### **MISURA 4. INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.**

Sub-misura 4.1. *Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole.*

Sub-misura 4.3. *Investimenti in Infrastrutture*

Sub-misura 4.4. Investimenti non produttivi connessi agli adempimenti degli obiettivi agro climatico ambientali.

#### **MISURA 8. INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ.**

Sub-misura 8.3. Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Sub-misura 8.4. Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Sub-misura 8.5. Investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

#### **MISURA 13. INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI SPECIFICI**

Altri effetti indiretti positivi sull'uso del suolo agricolo potranno arrivare dallo sviluppo della misure e sub-misura:

#### **MISURA 16. COOPERAZIONE.**

Sub-misura 16.5. *Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso.*

#### *Cambiamenti climatici ed emissioni in atmosfera:*

Per il tema "cambiamenti climatici", sono stati affrontati gli argomenti prioritari dei trend climatici in regione e delle emissioni climalteranti.

- Trend climatici Si evidenzia nel RA come le serie storiche dei dati climatici confermano per il Molise quanto già accade su base nazionale, ovvero un graduale aumento delle temperature registrate, una elevata variabilità dei dati idrometrici, con conseguenti rischi per l'assetto del suolo e per la fragilità del territorio.
- Emissioni climalteranti Il Molise è la regione che nel corso del ventennio 1990-2010 ha incrementato piuttosto che ridurre le emissioni climalteranti, contrariamente agli obiettivi di Kyoto e agli impegni presi a livello nazionale.

In questa sede si richiama l'attenzione del programmatore rispetto agli obblighi di riduzione dei gas serra e di contenimento degli inquinanti in atmosfera: in proposito si osserva di mantenere particolare attenzione per tutte le Misure e Sub misure riportate di seguito che avranno evidenti ricadute positive sui sistemi ambientali locali.

Le misure del PSR prevedono diversi interventi specifici con correlazioni dirette per il tema dei cambiamenti climatici, nell'ordine:

#### **MISURA 4. INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.**

Sub-misura 4.4. *Investimenti non produttivi connessi agli adempimenti degli obiettivi agro climatico ambientali.*

#### **MISURA 10. PAGAMENTI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI**

Sub-misura 10.1. *Pagamenti per impegni agro climatico ambientali.*

Sub-misura 10.2. *Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura.*

In modo indiretto potranno aversi effetti positivi sulla riduzione delle emissioni in atmosfera di gas inquinanti e climalteranti anche dalle misure 1, 2 e 3 riguardanti interventi immateriali e dalla Misura 16.

#### **MISURA 16. COOPERAZIONE.**

Sub-misura 16.1. *Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.*

Sub-misura 16.2. *Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.*

Sub-misura 16.4. *Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.*

Sub-misura 16.5. *Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso.*

*Sistemi naturali e biodiversità, beni paesaggistici e culturali:*

Nel RA sono riportati in sintesi i dati principali che caratterizzano la consistenza del patrimonio, naturalistico, paesaggistico e culturale del Molise.

Facendo riferimento alle considerazioni e alle valutazioni già dettagliate nel RA per favorirne una sostanziale conservazione e tutela, si rilevano le Misure del PSR che sono coinvolte nel generare significativi effetti ambientali.

In proposito si auspica e raccomanda di indirizzare con maggiore dettaglio e specifici target puntuali gli obiettivi previsti per le misure che affrontano il tema della valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico del Molise.

Le misure del PSR che riguardano interventi con correlazioni dirette sul tema delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali sono:

#### **MISURA 7. SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI.**

Sub-misura 7.5. *Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala*

Sub-misura 7.6. *Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.*

#### **MISURA 8. INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ.**

Sub-misura 8.3. *Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.*

Sub-misura 8.4. *Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.*

Sub-misura 8.5. *Investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.*

#### **MISURA 12. INDENNITÀ NATURA 2000 ED INDENNITÀ CONNESSE ALLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE.**

#### **MISURA 13. INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI SPECIFICI.**

### *Rifiuti:*

In tema è stato affrontato nel RA con dettagliati dati sulla condizione regionale delle produzioni e delle gestioni, sia per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani che dei rifiuti speciali. Il PSR non prevede misure specifiche riguardanti i rifiuti. Tuttavia in modo indiretto si può valutare positivamente l'apporto che potrebbe derivare dallo sviluppo di alcune sub-misure al tema della riduzione nella produzione di rifiuti generati nei settori agro-alimentari, e al generale contesto di riduzione alla fonte di rifiuti.

Si segnalano le misure:

#### **MISURA 4. INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.**

Sub-misura 4.1. *Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole.*

Sub-misura 4.2. Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli.

#### **MISURA 11. AGRICOLTURA BIOLOGICA.**

#### **MISURA 16. COOPERAZIONE.**

Sub-misura 16.1. Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

Sub-misura 16.2. Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

Sub-misura 16.4. Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.

Sub-misura 16.5. Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso.

### *Certificazioni ambientali:*

Dai dati desunti dal RA si evince che in Molise il numero di aziende con certificazione ambientali riguardanti il processo produttivo (Emas e ISO 14001) è esiguo, mentre sono assenti le certificazioni ambientali di prodotto. Si osserva che alcune misure del PSR potrebbero, sia direttamente che indirettamente avere correlazioni con il tema delle certificazioni ambientali. Nello specifico si segnalano le misure:

#### **MISURA 3. REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI**

Sub-misura 3.1. *Supporto alla nuova partecipazione a schemi di qualità*

Sub-misura 3.2. *Informazione e promozione di schemi di qualità sul mercato interno.*

## MISURA 11. AGRICOLTURA BIOLOGICA.

### Misure di monitoraggio

Il PSR dovrà essere monitorato per gli aspetti di pertinenza ambientale attraverso il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) che ovviamente dovrà essere alimentato con le informazioni provenienti soprattutto dai soggetti coinvolti direttamente negli sviluppi attuativi delle misure del PSR. Il PMA sarà per questo lo strumento che da un lato servirà per verificare nello specifico se ciascuna attività del PSR apporterà significativi effetti positivi sull'ambiente, dall'altro servirà per verificare se le strategie, gli obiettivi e tutte le Misure poste in essere saranno adeguate con gli obblighi di sostenibilità ambientale richiesti dalla Comunità europea.

Si suggerisce, così come dichiarato anche nel RA di organizzare tutte le fasi operative richieste per il monitoraggio ambientale (rif. Regolamento UE n. 1303/2013) e si condivide in questa sede la proposta di utilizzare il set di indicatori avanzati nel "Rapporto Finale sulle attività svolte nell'ambito della Convenzione per la Definizione di Indicatori Utili per l'attuazione della VAS", ISPRA - MATTM. È da ritenersi infatti plausibile usufruire di una batteria di indicatori già prodotti da soggetti e uffici preposti istituzionalmente al monitoraggio ambientale, tanto da semplificare il compito di raccolta dei dati. In tal modo si potrà agevolmente popolare il sistema informativo che anche nelle passate programmazioni ha mostrato criticità proprio nella raccolta dei dati e relativa restituzione di informazioni sintetiche. Nello specifico, con una simile ratio, si propone di affidare alla stessa Autorità ambientale, che già ha operato per la raccolta di dati e informazioni dell'analisi di contesto del RA, il compito di redigere il PMA e di promuovere le attività di monitoraggio ambientale

Per il monitoraggio del PSR si condivide la scelta del set di indicatori proposto nel RA per macrotemi suggerendo di organizzarli nel PMA operando una netta distinzione tra gli indicatori di risultato strettamente legati allo sviluppo delle Misure del Programma e indicatori di contesto, che invece tengono conto in senso generale degli andamenti del sistema ambientale e che sono quindi influenzati da diverse variabili, anche quelle delle attività di altri Piani e Programmi. In tal modo si potrà separare l'apporto positivo all'ambiente indotto dalle misure del PSR, tenendolo distinto da eventuali altri effetti causati da altri programmi o Piani. Per questo si suggerisce di fare in modo che gli indicatori ambientali di *performance* del PSR, siano fortemente focalizzati sulle Misure e Sub-misure del Programma. Infatti pur specificando le relazioni causa-effetto tra contesto, obiettivi ambientali sostenibili e impatti (positivi e negativi), per verificare in senso proprio gli effetti ambientali delle Misure del PSR, è fondamentale monitorare principalmente gli indicatori di performance. A riguardo si chiede che venga ampliato il set di indicatori proposti nel RA suggerendo inoltre di imporre direttamente nella realizzazione dei progetti operativi, nella erogazione di contributi alle imprese e nella realizzazione delle opere cantierabili, la raccolta dei dati ambientali per popolare gli indicatori scelti..

Su altro piano si suggerisce di raccordare le informazioni ambientali del presente periodo di programmazione con quelle del periodo precedente in modo da avere un trend storico esaustivo e valido anche per la interpretazione della valutazione ambientale di medio termine. Il suggerimento è valido anche ai fini di una integrazione con gli equivalenti piani di monitoraggio ambientale degli altri programmi, in modo da scremare e rendere interpretabile il contributo specifico di ciascun Piano/programma al mantenimento di uno status ambientale sostenibile e duraturo.

## Esito finale

Come esito finale degli approfondimenti istruttori effettuati sui documenti (Proposta PSR 2014-2020, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, osservazioni e pareri dei SCA) e considerando anche l'iter di consultazione condotto nel procedimento di VAS, e i contenuti delle osservazioni alla proposta di PSR inviati dalla Commissione europea, si ritiene che il documento di Programmazione proposto per il periodo 2014-2020 dalla Regione Molise, contenga gli elementi per garantire che le misure individuate a sostegno del sistema agricolo e rurale del Molise siano contestualmente anche compatibili con l'ambiente e il territorio. Si evidenzia infatti la tendenza del PSR a promuovere lo sviluppo sostenibile della Regione attraverso l'estensione di attività e proposte che potranno permettere al sistema agricolo e rurale di evolvere in modo virtuoso, aumentando la propria competitività e la produttività interna ed esterna, pur nel rispetto dei limiti ambientali connessi alla scarsità relativa delle risorse e allo sviluppo sostenibile. Tali elementi fondanti dovranno tuttavia essere coniugati in strumenti attuativi efficaci, facendo in modo che il Programma non devii dall'intento dichiarato. Per questo si raccomanda al programmatore e all'AdG di curare con attenzione, in fase attuativa, la *governance* dei processi e la selezione degli interventi. A tal proposito si suggerisce al proponente del PSR, di utilizzare direttamente in modo competente, per le questioni strettamente ambientali, l'apporto dell'Autorità ambientale per la selezione dei progetti, la verifica di compatibilità, il controllo a consuntivo degli adempimenti ambientali prescritti e lo sviluppo di un adeguato monitoraggio sulle performances ambientali richieste.

Si raccomanda il programmatore di tenere in doverosa considerazione le osservazioni e le indicazioni suggerite dal presente parere, in modo che le modifiche apportate al Programma, anche dopo la fase di negoziazione con la Commissione Europea, e in fase finale di approvazione, mantengano i requisiti minimi di coerenza con i principi di sostenibilità ambientale richiesti. L'iter VAS, attivato parallelamente alla prima elaborazione della proposta PSR, prevede verifiche *in progress*, anche dopo l'espressione del parere motivato emesso dall'Autorità competente. Infatti, la compatibilità ambientale delle Misure previste nel Programma non è da considerarsi quale requisito aprioristicamente fissato, dovranno invece essere verificate le persistenze dei requisiti ambientali e gli obiettivi raggiunti soprattutto *on going*, durante le fasi successive di sviluppo. Sarà quindi necessario monitorare il Programma, alle luce delle indicazioni emerse in fase di VAS, prima e dopo della definitiva stesura finale, con le modifiche intervenute durante le fasi di negoziazione con la Commissione Europea.

Si richiama l'attenzione dell'Autorità di Gestione del PSR di integrare nella realizzazione delle misure e sub-misure, e dei progetti esecutivi, tutti gli accorgimenti, più volte richiamati nel RA per tutti gli argomenti ambientali, di mitigazione degli impatti significativi sull'ambiente e di orientamento alle buone pratiche: tra questi si suggerisce di dettagliare, con il varo di linee guide e vademecum, tutte le modalità realizzative di opere o progetti che possono causare impatti ambientali; di introdurre sistematicamente nella *governance* criteri di selezione ispirati da principi utili alla salvaguardia del patrimonio ambientale; di introdurre premialità ambientali di tipo economico, incentivi sulle etichettature e sulle certificazioni, riserve di finanziamento, criteri escludenti per le zone sottoposte a vincolo, promozione di *best practices*.

Il Documento per la Valutazione d'Incidenza Ambientale, trasmesso con nota prot.n. 119004 del 17.12.2014 dal Responsabile del Servizio regionale Biodiversità e Sviluppo Sostenibile, presenta ed evidenzia, nello specifico al paragrafo Ipotesi di Valutazione, una tabella contenente "una

*prima analisi delle possibili interferenze a carico delle aree Natura 2000 derivanti dall'applicazione delle misure contenute nella proposta di PSR Molise per il periodo 2014-2020.*

*Tali valutazioni non possono che essere considerate ipotetiche e di carattere generale, rinviando alla applicazione della valutazione di incidenza come definita dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali. Solo in tale fase, infatti, con riferimento allo specifico intervento individuato e al sito interessato dallo stesso, sarà possibile e metodologicamente corretto valutare l'incidenza effettiva degli interventi in relazione agli obiettivi di conservazione dei singoli siti e/o alle minacce per essi già individuate, e suggerire, di conseguenza, eventuali misure di mitigazione o compensazione da associare agli impatti individuati.*

*In prima battuta ....sono indicate alcune raccomandazioni e misure di mitigazione, sulla base di quanto in questa fase desumibile dal contenuto delle misure e submisure del proposto PSR. Nella realizzazione delle singole valutazioni di incidenza sarà possibile verificare la coerenza o meno di tali suggerimenti nonché le specifiche degli stessi (tempi e modalità di realizzazione; esclusioni specifiche; strumenti più adatti alla realizzazione etc). Allo stesso modo, e in conseguenza di questo primo passaggio, andranno indicate le eventuali alternative di intervento e, successivamente, le misure di compensazione associate agli interventi non altrimenti realizzabili e sicuramente associati ad impatti negativi.”*

Il Direttore del Servizio

Saverio Menanno